

## CARITAS.....CONDIVISIONE con i POVERI:

Raccolta di offerte un pane per amor di Dio, per le necessità delle missioni della nostra diocesi (colonnina offerte corridoio centrale della chiesa)  
Raccolta di generi alimentari non deperibili a favore di famiglie in necessità della nostra parrocchia e materiale per la pulizia della casa e igiene personale  
N.B. utilizzare il cesto posto davanti all'altare del Sacro Cuore

La nostra comunità non può riunirsi per la preghiera comunitaria e la celebrazione della Messa, la pandemia causata dal COVID19 chiede a tutti noi il rispetto delle regole per salvaguardare la salute di tutti. La raccolta delle offerte durante le celebrazioni che da alcune settimane non viene più fatta, sta creando delle difficoltà per provvedere al pagamenti del mutuo del fotovoltaico e del prestito della banca....chiedo che le famiglie che possono trovino il modo di far pervenire la loro offerta...usando la modalità delle buste da recapitare in chiesa quando passate in occasione dell'uscita da casa per fare la spesa (la chiesa è sempre aperta!) oppure tramite un bonifico bancario per il quale riporto di seguito le coordinate

**IBAN: IT 89 B 0835 6619 3000 0000 0003 36**

Parrocchia S. Tommaso di Canterbury  
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE  
E MONSILE SOCIETA' COOPERATIVA

**Grazie alle famiglie che hanno fatto bonifici o portato l'offerta in chiesa. È importante che quanti possono lo facciano quanto prima.**

**N.B. in questi giorni ho inoltrato la richiesta di sospensione delle rate del mutuo fino al prossimo settembre**

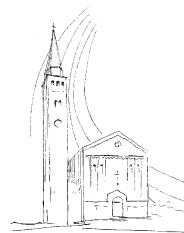
Don Giuliano

## Preghiera per la Comunione spirituale

Gesù mio, credo che sei realmente presente nel Santissimo Sacramento dell'altare.  
Ti amo sopra ogni cosa e ti desidero nell'anima mia.  
Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore....(breve pausa )  
Come già venuto, io Ti abbraccio e tutto mi unisco a Te.  
Non permettere che abbia mai a separarmi da Te.

*Questa preghiera si recita quando non si può fare la comunione*

Parrocchia S.Tommaso di Canterbury - Ponte di Piave TV Via Roma, 64 31047  
tel. 0422 759 132 mail: pontedipiave@diocesitv.it don Giuliano cell. 330 67 40 77  
Mail : dongiulianocomelato@gmail.com



## COLLABORAZIONE PASTORALE di PONTE DI PIAVE

Parrocchie di **Ponte di Piave** - Levada e Negrizia  
-Salgareda e Campobernardo- Ormelle e Roncadelle  
- Cimadolmo e S. Michele

**Domenica 26 aprile TERZA di Pasqua**

Alla tua protezione ci affidiamo **S. Liberale, patrono della nostra Diocesi.** Vogliamo lasciarci conquistare dal tuo esempio di fede, e dal tuo grande amore per Gesù e per i poveri. Vogliamo che, specialmente in questo periodo di prova, anche la nostra vita sia come la tua: segno di fiducia in Dio Padre, che si prende cura dei suoi figli; in Cristo, che si fa vicino e ci accompagna nelle fatiche; nello Spirito Santo, che dona forza e coraggio per affrontare le avversità. Tu, che sei stato instancabile annunciatore della divinità di Gesù, il Dio con noi, sostieni la nostra speranza nel Signore della vita, vivo accanto a noi, accendi la nostra carità perché possiamo prenderci cura con dedizione gli uni degli altri, specie dei più piccoli e indifesi, degli anziani e dei fragili, dei poveri e dei dimenticati. Soldato di Altino, spronaci nella battaglia contro il male fuori e dentro di noi, contro l'egoismo che rende ciechi verso i bisogni del prossimo, contro il sospetto verso i fratelli che rende soli, contro il disinteresse che priva l'altro della sua dignità. Per la tua intercessione fa' che ritroviamo presto la pace e la gioia di poter servire il Signore e i fratelli con tutte le nostre capacità, col nostro lavoro, col nostro studio, col nostro volontariato... con tutte quelle doti che il Padre ci ha affidato per trasformare il mondo e renderlo sempre più somigliante al sogno d'amore che ha per ciascuno di noi. Amen.

+ Vescovo MICHELE



**L'osteria dove ci si ubriaca col Pane**

**don Marco Pozza**

*Il loro paese è quella strada: una strada battuta nell'ora dell'imbrunire. Una strada nella quale due viandanti sfiduciati spezzano tra loro un'ultima briciola di speranza: "Almeno incontrassimo qualcuno per strada". Coi loro volti da venerdì santo, stanno ancora celebrando la loro via-crucis, quella più funerea: tornano a casa e, rincasando, ogni cosa parla loro di Lui, dell'Amico, di quella stranissima faccenda che aveva riaccessato loro il cuore, la carne, l'intuizione. Vogliono a tutti i costi staccare da quella giornata. S'impegnano, si sforzano, non ce la fanno: ciò che sta loro a cuore è, forse, qualcosa più di un semplice ricordo.*

...segue

.....Oppure è uno di quelli che scavano solchi e, dentro quei solco, tengono in sequestro il cuore. Per-sempre: complemento di amore assoluto. Non vorrebbero nemmeno più sentire balbettare quel nome - "Gesù, Rabbuni, Signore" - ma continuano a parlare tra loro esattamente di Lui, del Morto a causa del quale sono così trafitti: «Continuavano a conversare di tutto quello che era accaduto» (Lc 24,13-35). E' un Morto strano: è morto, non riescono a seppellirlo nella memoria. Sono strani anche loro: «Un'osteria c'è sempre: e, bevendo, si dimentica» (P. Mazzolari). Sono tutti occupati ad avanzare: perché fuggir-via se non si sa dove andare? L'ultima notizia era stata quella di una pietra rotolata davanti al sepolcro: il Maestro, quando ci riusciranno, verranno a compiangerlo lì, in mezzo ai loculi e ai crisantemi. Quell'Amico, però, impareranno presto che patisce i luoghi chiusi, gli spazi angusti: preferisce ammirare le bocche di leone che si stiracchiano lungo le strade di periferia. Si diletta nel rimettere in sesto i girasoli appassiti, quelli scovati sulla carreggiata che porta a Emmaus: «Che sono questi discorsi che state facendo lungo il cammino?» C'è un terzo che sta andando come loro all'osteria: per far due passi assieme, che importa sapere il nome? All'osteria saranno tanti a portare a spasso, al tintinnare dei bicchieri, l'altissima nostalgia dei loro ideali passa-ti: uno-più, uno-meno, importa? "E' impossibile che solo tu non sappia ciò che è capitato in città!" «Che cosa?»: la meraviglia non torna mai con lo stesso volto d'allora. Non è Dio a resistere, è Cleopa a faticare a crederci: nessuno mai riuscirà a far vedere ad una persona innamorata ciò che non vorrà vedere, che l'amore che era morto è risorto. «Noi speravamo (ma) sono passati tre giorni»: il tempo non cancella le cose, non le sistema, tre giorni sono un'eternità per chi ha il cuore a brandelli. Sedotti dall'Assoluto, spiegaci tu, viandante-come-noi, come fare ad accontentarsi del relativo. L'unica speranza è scendere in strada e andarsene, con la doppia speranza che questa strada non finisca mai: a casa ci sarà grande vuoto ad attenderci, nessuno ad accoglierci. Il mistero dell'abbandono: «A chi di noi l'albergo di Emmaus non è familiare? (...) Non esisteva più nessun Gesù per noi sulla terra» (F. Mauriac). Solo un Dio ci potrà salvare: «Sciocchi, tardi di cuore!». Ancora la sua parola è fresca, l'amore irrefrenabile, il piglio amico. Anche stavolta tocca a Lui obbligarli a dichiararsi. Geniale: fa finta d'andarsene e loro, subito, «Resta con noi perché si fa sera». A raccontargli ancora un'altra bugia, quella del sole che cala: "Che fai, viaggiatore: adesso scappi pure tu? Tu che, solo, sei stato capace di riaccenderci il cuore! Vieni all'osteria con noi: senza te, torneremo gli sbandati che eravamo oggi". Il suo sorriso era un'esca luminosa: aveva perso tutto, era diventato il generale dei cuori. Entrati, scoccò l'ora della Grazia: sono tante le ore della Grazia. Quando s'accorsero, era già troppo tardi: è impossibile arrestare l'amore. Il cuore batteva forte, il pane stava a disposizione sul tavolo: «E gli altri intanto si baciavano solo sulla bocca, ma io ti mangiavo tutte le

*mattine» (D.M.Turollo). Vanno all'osteria per dimenticarselo, invece lo trovano: Lui non voleva dimenticarli, non voleva lo dimenticassero. Li ubriacò di Pane.*

**APRILE MAGGIO 2020**

<b>DOMENICA 26 APRILE TERZA DOMENICA DI PASQUA</b>	
<b>S. Messa del Vescovo ore 9.30 in diretta su antenna 3</b>	
<b>LUNEDI' 27 APRILE S LIBERALE patrono della Diocesi di Treviso</b>	
<b>S. Messa del Vescovo ore 17 in diretta su antenna 3</b>	
At 6,8-15; Sal 118; Gv 6,22-29	
<b>Beato chi cammina nella legge del Signore</b>	
<b>MARTEDI' 28 APRILE</b>	<b>S. Luigi M. Grignion da Montfort – memoria facult. S. Pietro Chanel – memoria facoltativa</b>
At 7,51-8,1a; Sal 30; Gv 6,30-35	
<b>Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito</b>	
<b>MERCOLEDI' 29 APRILE</b>	<b>S. CATERINA DA SIENA Patrona d'Italia e d'Europa</b>
1Gv 1,5-2,2; Sal 102; Mt 11,25-30	
<b>Benedici il Signore, anima mia</b>	
<b>GIOVEDI' 30 APRILE</b>	<b>S. Pio V – memoria facoltativa</b>
At 8,26-40; Sal 65; Gv 6,44-51	
<b>Acclamate Dio, voi tutti della terra</b>	
<b>VENERDI' 1 MAGGIO</b>	<b>S. Giuseppe lavoratore – memoria</b>
Col 3,14-15.17.23-24; Sal 89; Mt 13,54-58	
<b>Rendi salda, Signore, l'opera delle nostre mani</b>	
<b>SABATO 2 MAGGIO</b>	<b>S. Atanasio – memoria</b>
At 9,31-42; Sal 115; Gv 6,60-69	
<b>Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto?</b>	
<b>DOMENICA 3 MAGGIO QUARTA DOMENICA DI PASQUA</b>	
<b>S. Messa da Cendon "giornata per le vocazioni" ore 9,30 in diretta su antenna 3</b>	
At 42,14a.36-41; Sal 22; 1Pt 2,20b-25; Gv 10,1-10	
<b>Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla</b>	

